

Ancora nessun accordo per il primo cittadino

Napoli: Dc, Psi, Psdi, Pri fuggono dall'aula dopo lo scontro sul sindaco

Scudocrociato e socialisti chiusi pregiudizialmente sui propri candidati - Dal prefetto per riconvocare l'assemblea? Gli sbocchi

Dalla nostra redazione
 NAPOLI — La farsa ha inizio alle 21 dell'altra sera in consiglio comunale, dove l'assemblea deve votare il nuovo sindaco dopo la dimissioni della giunta di pentapartito guidata dal socialista Carlo D'Amato. Ma Dc e Psi non sono riusciti a trovare un accordo sul nome del primo cittadino di Napoli nelle convulse riunioni da setta segreta che hanno preceduto il Consiglio. Ognuno dei due partiti si è pregiudizialmente chiuso intorno al nome del proprio candidato e così, al momento di votare, 43 consiglieri comunali (democristiani, socialisti, repubblicani e socialdemocratici) abbandonano l'aula tra gli applausi ironici dell'opposizione. A votare restano 37 consiglieri (22 comunisti, il liberale Rusciano — «Sono rimasto per una questione di dignità» —, l'ex missino Caruso, il gruppo del Msi). A Valenzi che presiede l'Assemblea in qualità di consigliere anziano, dopo la fuga di D'Amato, vanno i 22 voti del gruppo Pci.

Al consiglio, a questo punto, non resta che prendere atto della mancanza del numero legale causata dalla vergognosa ritirata del pentapartito. E Napoli registra un'altra, rovinosa caduta sul piano della credibilità dei propri organismi istituzionali. «È stata una giornata avvilente per la città: una giornata che la Dc e il Psi hanno condotto in maniera truffaldina» ha detto ieri Andrea Geremicca, comunista, nel corso di una conferenza stampa che il Pci ha tenuto presso la sede del gruppo comunale — Napoli, tenuta in scacco su una disputa di potere, sul nome del sindaco, di cui sono protagonisti democristiani e socialisti. L'unica cosa che li ha uniti in queste ore è stata la fuga che hanno fatto dal Consiglio comunale, sottraendosi così alle proprie responsabilità. Una fuga programmata. Da due mesi erano in corso trattative a sei. E l'ultimo incontro fra le delegazioni c'era stato proprio poche ore prima del Consiglio. Ma a quell'incontro ne aveva fatto seguito un altro, questa volta senza comunisti: una trattativa in cui Dc e Psi avevano tentato di riproporre una giunta a cinque.

Il successo del Pci e della sinistra di opposizione nella quarta città calabrese

Lamezia col voto resiste al degrado

Un freno all'assalto alle istituzioni - Nel Psdi molti suffragi al nome del capolista ucciso in un agguato di mafia - Bene anche a Cotronei e Santa Severina - I risultati dei mini test elettorale nei commenti di Pellicani (Pci), Bianco (Psi), Scotti e Bodrato (Dc)

ROMA — «Pur considerando le notevoli differenze tra le varie realtà locali e regionali — ha dichiarato Gianni Pellicani, responsabile del Pci per gli enti locali, a proposito dei risultati elettorali nei 19 comuni dove si è votato domenica scorsa — ci pare di poter sottolineare il dato indubbiamente positivo della Calabria, di Cotronei e di Lamezia, come quest'ultimo il più rilevante a livello di votanti di questa tor-

Comizi e incontri per la campagna elettorale regionale
Natta e la gente di Sicilia
Cronache di un lungo dialogo
La visita in centri rossi e in città difficili
Da Erice al lungomare di Trapani - La Casa del popolo di Racalmuto - Nel municipio di Grotte - Seimila ascoltatori a Canicattì, settemila a Ragusa - Infine Messina

Dal nostro inviato
 MESSINA — Cronaca del viaggio di Alessandro Natta e Sieba. Un tour di quattro giorni. Strappi di fatica da un capo all'altro dell'isola. In superficie la campagna elettorale, le eminenti elezioni del 22 giugno, per il rinnovo dell'Assemblea regionale, appare sbiadita. Natta corregge: forse, c'è un fastidio latente quando il discorso non tocca le esigenze della gente, ma una partecipazione reale quando la politica è ricondotta alle cose. Ma De Mita, per fare un nome, da questo orecchio — dice D'Amato — non solo se avanzate su basi completamente nuove.

L'altra sera, intanto — prima di partecipare alla fucina al momento del voto — l'assessore ai Lavori pubblici Cosimo Barbatò, raggiunto da una comunicazione giudiziaria nell'ambito delle indagini sulle cooperative di ex detenuti, ha letto in Consiglio comunale una sorta di autodifesa. Barbatò si riteneva «diffamato, calpestate e dato in pasto all'opinione pubblica».

Franco Di Mare

Gravemente ustionato operaio della Italsider di Taranto
 TARANTO — Un operaio addetto alla «colata» nell'acciaieria numero due del centro siderurgico «Nuova Italsider» di Taranto, Francesco Dell'Anno, di 43 anni, di Talsano, è rimasto ustionato in un incidente causato dall'improvviso getto di un piccolo quantitativo di acciaio fuso. Dopo l'incidente — la cui dinamica deve essere ancora chiarita — l'operaio è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato in ospedale a Taranto. Per la gravità delle sue condizioni è stato in seguito trasferito nel reparto «grandi ustionati» dell'ospedale di Brindisi, dove è stato giudicato con prognosi riservata. A quanto si è appreso — sono state avviate inchieste dalla magistratura e dall'ispettorato del lavoro — Dell'Anno era nei pressi della «lingottiera» (il contenitore che riceve la colata) quando si è verificata la fuoriuscita di acciaio liquido.

Amnistia per i corrotti? Pli: «Sospetto plausibile»
 ROMA — «È un sospetto plausibile» l'idea che l'amnistia sia stata proposta per cercare di salvare gli esponenti di partiti indiziati di reati amministrativi e di corruzione: lo afferma, in un'intervista ad un settimanale, il neosegretario del Pli Renato Altissimo. Aggiungendo che se il progetto approvato dal Consiglio dei ministri venisse «allargato» dal Parlamento «si proporzionerebbe un caso politico molto, molto delicato che non potremo assolutamente ignorare».

Torino-Londra, linea diretta per i corsi professionali
 TORINO — Nel corso di una videoconferenza nella sala di rappresentanza della Sip, con collegamento diretto via satellite tra Torino e Londra, il sindaco Cardetti e il rettore del Politecnico Stragiotti da parte italiana e i loro omologhi di Brighton per parte inglese, hanno dato ufficialmente notizia di una iniziativa d'avanguardia sul piano della formazione professionale d'alto livello. A partire dal prossimo settembre saranno ammessi (30 italiani e 30 inglesi) frequentare una speciale «scuola» per esperti nella produzione industriale, di durata triennale, con corsi semestrali che si svolgeranno alternativamente a Torino e Brighton. L'iniziativa è finanziata da Fiat, Michelin, Pirellinaria, Unifem e Cassa di Risparmio. Le spese di frequenza saranno di circa un milione l'anno, più il soggiorno.

Sospeso lo sciopero (Salfi) dei lavoratori del lotto
 ROMA — Il sindacato autonomo Salfi ha sospeso lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori del lotto indetto per venerdì 13 giugno dallo stesso Salfi e dalle organizzazioni di categoria della Cisl e Uil. La decisione di sospendere lo sciopero è stata presa dal Salfi — informando un comunicato sindacale — dopo un incontro con le autorità politiche ed amministrative che ha consentito di raggiungere soddisfacenti accordi sulle questioni alla base dell'agitazione.

«Città esistente, città futura» Convegno sul recupero dei centri

ROMA — «Città esistente e città futura, innovare il recupero, è il titolo di un convegno-congresso nazionale che si svolgerà a Bergamo venerdì e sabato, indetto dall'Associazione nazionale centri storici artistici (Anesa) in collaborazione con il Comitato per edilizia residenziale (Cer). Nel corso della conferenza stampa alla quale hanno partecipato Giulio Carlo Argan, Antonio Terranova e Vittoria Calzolari, è stato illustrato l'obiettivo del convegno che è quello di riqualificare urbanisticamente i centri storici. Alcune precise proposte riguardano i fondi destinati al recupero del patrimonio edilizio pubblico. Il piano decennale prevedeva che il 15% degli stanziamenti a favore dell'edilizia pubblica fossero impegnati nel recupero dell'esistente. Ora si chiede che il 50% dei finanziamenti disponibili sia destinato a «progetti mirati» che abbiano come scopo il risanamento complessivo del centro storico e non solo il recupero di qualche edificio. L'altro 50% dovrebbe essere affidato alle Regioni che dovrebbero istituire un'agenzia casa».

I fucili ad aria «armi comuni da sparare», afferma la Consulta
 ROMA — Pistole e fucili ad aria compressa restano penalmente comuni da sparare. Lo stesso vale per armi a gas e pistole lanciabili. Lo ha deciso la Corte costituzionale, respingendo numerose ordinanze di tribunali che dubitavano della razionalità della legge sulle armi del 1975. Uno dei ricorrenti — il tribunale di Lucera — aveva affermato che le armi ad aria compressa «sono sempre state considerate come giocattoli e non hanno più pericolosità della fionda costruita artigianalmente da un ragazzo». Secondo la Corte costituzionale invece queste armi restano pericolose: anche se la penetrazione dei pallini sparati è minima, può comunque ledere organi come gli occhi. In più, rispetto alle armi normali, avrebbero l'avanzato della silenziosità, che le predispone ad un uso fraudolento.

Giornalisti, Murialdi nell'esecutivo della Federazione internazionale

ROMA — Paolo Murialdi — già presidente del sindacato giornalisti italiani — è stato eletto nel comitato esecutivo della Federazione internazionale dei giornalisti, al termine del 18° congresso svolto in Danimarca, ad Elsinore. Presidente della Federazione è stata eletta la giornalista belga Mia Doornum, segretario generale è stato il giornalista danese Hans Larsen. Le nuove cariche, tecnologia, la tv senza frontiere e i rapporti tra sindacati e ordini professionali sono stati temi al centro del congresso, che ha anche deciso la costituzione di gruppi di lavoro permanenti.

Il partito

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi.

Il direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi alle ore 11.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi giovedì 11 giugno.

Domani alle ore 9.30, presso la Direzione del partito è convocata la riunione dei responsabili delle commissioni di Organizzazione dei Comitati regionali e delle federazioni, con il seguente ordine del giorno: «L'impegno dei comunisti per attuare la decisione del Pci di rinnovare il governo e il rafforzamento del partito». Relatore il compagno Gavino Angius, responsabile della Commissione nazionale Organizzazione del partito; concluderà il compagno Achille Occhetto della Segreteria.

Giancarlo Summa **Filippo Veltri** **Michele Ruggiero**

Galo Pci a Gioia e in Puglia

Compaiono liste civiche. Riflessione avviata

BARI — Nel ballo delle cifre un unico dato, purtroppo, emerge sugli altri: una secca perdita del Pci. Nel più grosso dei comuni interessati, Gioia del Colle (Bari), 30mila abitanti, il Pci è calato al 22 al 18,1 per cento (da 7 a 5 seggi). A Calimera e Monteroni, in provincia di Lecce (il primo con 10mila, il secondo con 15mila abitanti), la perdita è stata rispettivamente del 2 e del 6,4%. I risultati delle altre forze politiche variano considerevolmente: sempre in relazione a problemi locali. A Gioia la Dc si è attestata sul 49% (14 consiglieri), riassorbendo la lista civica della Coldiretti che nelle precedenti comunali aveva ottenuto il 6% ed un 1 seggio. Il Psi è cresciuto dal 12,7 al 15,6% (da 4 a 5 seggi); in calo Msi (-1,5%), 10,1% (3 seggi) e Pri (-1,2%), 7,8% (3 a 2 seggi). Spunta dal nulla il Psdi e arriva al 4,4% conquistando un seggio. A Monteroni la vera novità politica è costituita da due liste civiche, quella dei cattolici popolari (volta dai dc di Forze Nuove), e quella dell'«Orologio», legata ad un personaggio, tale Montedoro, arrestato alcuni anni fa perché sospettato di aver fatto saltare in aria alcuni camion di una ditta appaltatrice del Comune che si rifiutava di pagare una tangente. I cattolici popolari hanno ottenuto il 13,6% (4 seggi).

«Orologio» il 6,5% (2 seggi); voti e seggi persi da Dc (che si attende al 32%, 10 seggi); Psdi (4,8%, 1 seggio) e, soprattutto, Psi. I socialisti hanno perso il 5,8%, scendendo al 9,6% (con 3 seggi). A Calimera la Dc ha riconquistato la maggioranza assoluta (50,7%, 11 seggi), mentre si è mantenuta stabile l'alta percentuale del Psi (30,8%, 6 seggi). Il Psi intende comunque presentarsi nel 1987. L'unico sindaco socialista, Dc, infatti, è stato «scippato» al Pci per soli 4 voti, mentre ci sono almeno una trentina di schede contestate che potrebbero cambiarne l'attribuzione.

Situazioni e risultati molto differenziati, come si diceva. Cambia l'economia di questi centri, l'agricoltura cede il passo al terziario e al commercio, ma non sembra cambiare il rapporto di clientelismo e di sottogoverno col boss politico di turno. A Calimera, ad esempio, si è impegnato in prima persona il consigliere regionale dc Brizio Aprile, imputato per lo scandalo della formazione professionale. Analoghe le difficoltà incontrate dal Pci a Gioia. Non è una frase rituale: nel partito la discussione è in corso.

Giancarlo Summa **Filippo Veltri** **Michele Ruggiero**

SPECIALE PEUGEOT TALBOT SULL'USATO TUTTE MARCHE

OCCASIONI DA LEONE

OGGI FINO A L. 5.000.000 SENZA INTERESSI IN 18 MESI

OPPURE RATE DA L. 95.000

OPPURE 1° RATA AL 15 SETTEMBRE

Per usufruire di queste speciali proposte, basta un minimo anticipo, oppure la tua vecchia auto.

* Salvo approvazione PEUGEOT TALBOT FINANZIARIA

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

SEMPRE SELEZIONI SPIETATE

Il meglio dell'usato di ogni marca, selezionato con grande severità dai nostri esperti professionisti.

CONTROLLI FEROCI

54 esami severissimi: prima di diventare "Occasioni del Leone", le nostre auto devono superarli tutti!

GARANZIE RUGGENTI

12 mesi di garanzia e un'assistenza che, in caso di guasto, ti offre gratis: spese di albergo, trarre veicolo, rientro passeggeri, recupero del veicolo riparato, auto in sostituzione.

Ulteriori informazioni dai Concessionari Peugeot Talbot.